

## Pinzolo. Il sindaco è durissimo sulla vicenda del Prg Seminatori di sospetti Mancina lancia l'anatema

**PINZOLO.** Il sindaco Mancina ha atteso un po' e poi ha replicato, duramente, alle accuse della minoranza sul suo «niet» alle sale pubbliche per gli incontri sul Prg. «Non vi è ombra di dubbio che la campagna elettorale è già incominciata»: dice Mancina.

Secondo Mancina si è di fronte a strumentalizzazioni. «Sorprende - dice - il modo con cui si dà notizia di fatti che riguardano l'attività amministrativa, soprattutto perché l'argomento trattato, il P.R.G. appunto, è di fondamentale importanza. Va precisato che nel nostro Paese esistono leggi, regolamenti ed un'infinità di altre regole, che il sottoscritto in qualità di cittadino e di amministratore cerca di rispettare. E' bene sottolineare che queste norme non sono vincolanti solo per il sindaco o la maggioranza, ma anche per le opposizioni».

Mancina ricorda che per precisa disposizione di legge il Sindaco non ha indetto alcun incontro con la popolazione. «La stessa norma - spiega - deve valere per le altre forze politiche».

La bozza di strumento di pianificazione - continua - era in fase di consegna al Commissario ad acta, al quale spetta in via esclusiva, ogni iniziativa conseguente. Inoltre la legge regionale esclude l'accesso, quindi, la divulgazione, degli atti preparatori nel corso della formazione dei provvedimenti di programmazione urbanistica, come appunto allo stato attuale trovatisi il progetto di P.R.G. «Nessuno vuole interferi-

re - continua Mancina - e tantomeno impedire l'espletamento del mandato elettorale alle forze di minoranza, ma è opportuno che anche loro lo svolgano nel rispetto delle regole, senza atti di «furbizia» od iniziative pretestuose ed inopportune».

Mancina è deciso: l'amministrazione non ha nulla da nascondere e men che meno ha fatto pressioni su chichessia per addomesticare la proposta di Prg: «Mi preme rammentare che a suo tempo, in sede consigliare, è stato adottato un documento programmatico e che lo stesso è stato trasferito al progettista incaricato per la stesura della proposta di piano. Quella proposta oggi è nelle mani del Commissario, il quale, a suo insindacabile giudizio, provvederà anche a discuterla con la popolazione, come del resto ha già deciso, senza gli autorevoli «suggerimenti» dell'onorevole Olivieri».

Ancora una volta, infine, il sindaco invita a non alimentare la «cultura del sospetto», collaborando alla buona amministrazione pur da posizioni diverse. «In caso contrario - ammonisce - è sotto gli occhi di tutti che cosa hanno portato le sterili e talvolta isteriche polemiche che hanno caratterizzato ultimamente il comune».